

**Intercessione: Siamo vasi di creta (cf 2Cor 4,7)**

Riconoscere i doni di Dio significa essere consapevoli che non li meritiamo, ma che li sappiamo scaturiti dalla sua generosità. Per i preti, lo abbiamo già detto, "il dono" è quello dello Spirito per l'imposizione delle mani. Ma come può accadere che a un certo punto questo dono si offuschi, non se ne avverta più il fascino e la bellezza? Non c'è da stupirsi! Il peso della solitudine, l'accumulo di stanchezza, le decisioni da prendere, la fatica delle responsabilità, la mancanza di qualcuno che consigli...; si tralascia un po' la preghiera, si dedica meno tempo alla meditazione della Parola, si celebra in fretta la messa... Oggi si può anche avvertire la 'debolezza' del messaggio evangelico in confronto alla potenza del mondo politico, finanziario, militare, dei media: il Vangelo è debole voce che grida nel deserto! Allora è difficile esserne testimoni. Ma - ricorda san Paolo a ogni prete - il carisma di Dio è 'in te', è dentro di te!

*Vogliamo pregare per i preti, soprattutto per quelli in difficoltà, che faticano ad armonizzare l'interiorità del cuore con l'azione e la parola.*

Padre santo, origine e fonte di ogni bene, tu hai arricchito la tua Chiesa di una molteplicità di carismi e ministeri per l'edificazione del corpo di Cristo. Nel disegno della tua provvidenza hai chiamato i sacerdoti a servire il tuo popolo come annunciatori del Vangelo e dispensatori dei santi misteri.

Ravviva in ciascuno di loro il dono dello Spirito, trasmesso mediante l'imposizione delle mani del vescovo, perché nella totale adesione alla tua volontà possano portare con gioia sempre più grande il peso e la grazia della missione ricevuta ad imitazione di Cristo, sommo sacerdote. Fa' di tutta la loro vita un'offerta pura per il calice prezioso che hai posto nelle loro mani, perché ti rendano grazie con l'assemblea dei fedeli e magnifichino con Maria, vergine e madre, le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen. (cf dal Benedizionale romano)

- Concludi con il **Padre nostro**.
- Durante il mese fai qualche momento di adorazione per la santificazione dei sacerdoti.

*preghiera per la santità dei sacerdoti / 5*

## **RAVVIVA IL DONO DI DIO CHE È IN TE (2TIM 1,6)**

*All'inizio c'è il dono che Dio ha posto in ciascuno di noi fin dal battesimo: lo Spirito santo, la figliolanza divina, la fede, la partecipazione al sacerdozio battesimale. Per i preti c'è un dono in più: l'imposizione delle mani da parte del vescovo partecipa loro il sacerdozio ministeriale, e li rende idonei a celebrare la s. messa e il sacramento della riconciliazione. Può succedere, però, che il dono di Dio resti bloccato, come nascosto sotto la cenere. Occorre allora ravvivarlo, rinnovar-*

*lo, ripulirlo, svelarlo con un opportuno cammino di conversione. Se lungo questo cammino guardiamo solo noi stessi, vediamo unicamente ciò che ci manca e ci scoraggiamo. Invece, lo sguardo di fiducia di Dio può trasformarci. Dio crede nella nostra umanità, si fida di noi, lui che continuamente ci dona "uno Spirito di forza, di amore e di saggezza". Chiediamo che si ravvivi il dono d'amore che Dio ha messo nel nostro cuore e nel cuore di ogni prete.*

*Preghiamo con il Salmo 16:*


Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene".

Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore.  
Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro a un dio straniero.  
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.  
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.  
Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo. Ora e sempre. Amen.

**Sint Unum** 



## ***Vigila su te stesso... e sii perseverante*** ***(1Tim 4, 14-16)***

Ogni dono porta con sé una chiamata. Come Timoteo - il fedele discepolo e collaboratore cui Paolo scrive la sua lettera - anche ogni prete è chiamato a dare la sua vita per il Vangelo.

Potrà farlo se pone la sua fiducia nella potenza di Dio, che fa brillare la vita anche nella sofferenza e che dà la forza

interiore per osare il dono della vita per i fratelli.

Potrà farlo, se qualcuno - confratelli, amici, parrocchiani - si accompagna alla sua solitudine, lo aiuta a vivere con intensità e libertà ogni relazione, gli si pone accanto perché la sua sequela sia umile, vera, piena di Dio.

### **Dalla seconda lettera di s. Paolo a Timoteo (1,6-10.14;2,1.11-13)**

Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza. Non vergognarti dunque della testimonianza da rendere al Signore nostro. Egli ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia, che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata solo ora con l'apparizione del salvatore nostro Cristo Gesù, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo. Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito santo che abita in noi. Attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù. Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà; se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

### **Dal Libro del profeta Isaia (41, 8-10.14; 40,31)**

Tu, Israele mio servo, che ho scelto, mio amico, sei tu che io ho preso dall'estremità della terra e ho chiamato dalle regioni più lontane e ti ho detto: "Mio servo tu sei, ti ho scelto, non ti ho rigettato". Non temere, perché io sono con te; non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Ti rendo forte e anche ti vengo in aiuto e ti sostengo con la destra vittoriosa. Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva di Israele; io vengo in tuo aiuto - oracolo del Signore - tuo redentore è il Santo di Israele. Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

Rileggi i brani della Parola: lascia allo Spirito la libertà di condurti per la via dell'amore, del dono di te a servizio del Regno... Fai poi i

### **CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE**

(dopo ogni parola medita in silenzio, oppure prega le decine del rosario)

#### **1. "Ravviva il dono di Dio che è in te".**

Tieni viva in te la consapevolezza del dono di Dio? aiuti i preti a ravvivare la loro? Dio vuole solo che accolgano il suo amore. Se preghi per loro si sentiranno accompagnati; se li guardi con occhi fiduciosi, andranno più lontano di quanto non abbiano mai pensato...

#### **2. "Ci ha salvati e chiamati con una vocazione santa".**

Valuti importante il dono della vocazione, la tua e quella di ognuno? Chiedi per i preti il dono della fedeltà. Siano capaci di dedizione e contemplazione, umili e casti, staccati dal denaro...

#### **3. "Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito santo".**

Noi non siamo guidati dal di fuori, ma dallo Spirito che è dentro di noi. Le nostre capacità - mente, cuore, volontà, forze - unificate dall'amore,

sono a disposizione del progetto di Dio su di noi e sulla storia...?

#### **4. "Io ti rendo forte, ti vengo in aiuto e ti sostengo".**

Abbiamo tutti bisogno della forza di Dio, di poter poggiare su di lui. In particolare i preti, che devono rispondere a grandi sfide affettive, relazionali, di libertà, di unione a Cristo e comunione con la Chiesa, di inculturazione del vangelo...

#### **5. "Chi spera nel Signore riacquista forza, corre senza affannarsi, cammina senza stancarsi".**

E' questa la nostra speranza, diventata certezza da quando Gesù ha promesso di rimanere con noi sempre. Prega perché i preti non si chiudano dentro paure, fatiche, tristezze, ma vivano intensamente la fede annunciando che Gesù ha vinto la morte e fatto risplendere la Vita.

### **Rifletti...**

San Paolo scrive a Timoteo, suo figlio spirituale e collaboratore nell'evangelizzazione. Il suo scritto è profondo di insegnamenti e caldo di affetto. E poiché gli vuole bene, lo esorta a ravvivare il dono dello Spirito che è in lui per l'imposizione delle sue mani.

Paolo dice qualcosa di importante anche per noi oggi. Spalancarsi sugli orizzonti di Dio vuol dire ricevere il suo Spirito che ci conduce al

largo nella conoscenza di un Dio troppo grande e magnanimo per lasciarci dentro impacci di timidezza e paure. Lo Spirito è amore e ci conduce su strade di amore e di saggezza, che ci aiutano a tradurre l'esistenza in gioia e dono. Inoltre ci dà la capacità di discernere, momento per momento, ciò che ci viene da Dio e - operando il bene - ci conduce a lui, da ciò che invece ce ne allontana. (Eremo di San Biagio)